



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**COMMISSIONE REGIONALE VAS**

**AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**COMUNE DI VELO D'ASTICC**

**19 NOV. 2020**

Prot. N. ....

**9536**

Categ. ....

Classe .....

**PARERE MOTIVATO**  
**n. 130 del 4 Novembre 2020**

**Allegato C)**

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la Quinta Variante al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo D'Astico (VI).**

### **L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

#### **PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VInCA) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VInCA);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;

**UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VInCA**





- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 4 novembre 2020 come da nota di convocazione in data 3 novembre 2020 prot. n.467900;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Velo D'Astico con nota pec acquisita al protocollo regionale al n.307724 del 03.08.2020, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Quinta Variante al Terzo Piano degli Interventi;

**PRESO ATTO CHE** sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.83646 del 29.09.20 assunto al prot. reg. al n.413777 del 29.09.20 di ARPAV;
- Contributo n.5018 del 6.10.20 assunto al prot. reg. al n.424829 del 6.10.20 dell'Istituto Regionale Ville Venete;
- Parere n.5454 dell'8.10.20 assunto al prot. reg. al n.428883 dell'8.10.20 dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali;
- Nota della Provincia di Vicenza del 13.10.20 assunta al prot. reg. al n.434908 del 13.10.20 con allegato il parere della Difesa del Suolo,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 169/2020 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**CONSIDERATO CHE** oggetto dell'istanza è la variante n. 5 al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo d'Astico, le cui modifiche possono essere riassunte ed aggregate in "aggiornamenti cartografici e/o normativi di carattere generale o per finalità di interesse pubblico, nonché di adeguamento ai programmi dell'Amministrazione" ed in "modifiche puntuali alla zonizzazione e agli interventi del PI a seguito della fase di concertazione";

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE** la variante, nel suo complesso, introduce diciannove schede, di cui dodici in accoglimento di proposte pervenute durante la fase di concertazione, e sette variazioni d'ufficio per adeguamenti cartografici e normativi;

**RILEVATO CHE** in riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza geologica, l'analisi svolta per ciascun ambito di variante con le tavole della "pericolosità e rischio geologico" del PAI Brenta – Bacchiglione attualmente vigenti, nonché con le previsioni di modifica di cui alla DGR n. 898 del 28.06.2019, ha evidenziato che:

- l'ambito di variante "4.2.1 Scheda ENF-Baiti n. 102" ricade in un zona classificata nel PAI a pericolosità geologica P2;
- l'ambito di variante "4.2.7" è localizzato a margine dell'area a pericolosità geologica P2 e dell'area di attenzione per la quale è proposta la classificazione P2 secondo quanto disposto dalla DGR n. 898/2019;





Gli ambiti di variante "4.2.4 CS comparto 67 (zto A.18, Contrà Padri)" e "4.2.8 CS comparto 8 (zto A.1, contrada Seghe)" ricadono in zone classificate da PAI a pericolosità geologica P1;

**RILEVATO CHE** gli ambiti di variante "4.2.1" (ampliamento per adeguamento igienico sanitario), "4.2.4" e "4.2.3" (interventi nelle zone A dei nuclei storici periferici, senza incrementi volumetrici rispetto a quanto già ammesso dal piano vigente) sono localizzati in aree non servite dalla rete fognaria;

**PRESO ATTO CHE** il Comune di Velo d'Astico risulta inserito nell'elenco regionale dei comuni soggetti a rischio radon;

**RILEVATO ALTRESÌ CHE**, relativamente al contenimento dell'inquinamento luminoso, il territorio comunale di Velo d'Astico ricade nella fascia di rispetto degli osservatori di 25 km;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VInCA, in data 4 novembre 2020, dalla quale emerge che, sulla base delle considerazioni svolte alla scala di analisi del Piano, la variante n. 5 al Terzo PI del Comune di Velo d'Astico non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione, che in fase di attuazione siano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, negli studi specialistici, e siano ottemperate le indicazioni / prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza;

**RICONOSCIUTA**, per effetto della relazione tecnica VInCA n. 169/2020, la non necessità della valutazione di incidenza;

#### VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Quinta Variante al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo d'Astico, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. devono essere messe in atto tutte le indicazioni e le misure di mitigazione e/o compensazione previste nel rapporto ambientale preliminare e negli studi specialistici in esso considerati;
2. devono essere rispettate le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri resi dalle Autorità ambientali consultate;





3. devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 226 del 28/11/2016 della Commissione Regionale VAS.

Inoltre, devono essere ottemperate anche le seguenti specifiche prescrizioni:

- 4. gli interventi relativi agli ambiti di variante "4.2.4 *CS comparto 67 (zto A.18, Contrà Padri)*" e "4.2.8 *CS comparto 8 (zto A.1, contrada Seghe)*", ricadenti in zone classificate da PAI a pericolosità geologica P1, devono essere coerenti con quanto previsto dalle norme di attuazione del PAI, ed in particolare con le prescrizioni di cui all'art. 7 (indirizzi di protezione civile), all'art. 8 (disposizioni per le aree a pericolosità idraulica e geologica) nonché all'art. 12 (disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1);
- 5. i sistemi individuali di trattamento delle acque reflue di origine domestica e/o assimilabili, relativi agli ambiti di variante identificati con i nn. "4.2.1", "4.2.3" e "4.2.4", devono essere conformi a quanto disposto dall'art. 21 nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (Allegato A3 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.), ed in particolare, dal comma 5 del medesimo articolo, al fine di non compromettere le condizioni statiche dei versanti;
- 6. tutti i rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione devono essere gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);
- 7. secondo la mappatura redatta da ARPAV, il comune di Velo d'Astico rientra nelle aree a rischio Radon del Veneto; pertanto, per gli interventi edilizi di nuova edificazione, è obbligatoria l'adozione delle migliori tecnologie disponibili atte a contrastare tale fenomeno;
- 8. i sistemi di illuminazione esterna devono essere realizzati conformemente alle normative di settore, in particolare alla L.R. n. 17 del 07.08.2009;
- 9. a seguito dell'approvazione della variante, il piano comunale di protezione civile, attualmente in fase di aggiornamento, deve conformarsi alle modifiche introdotte dalla variante stessa;





Nel richiamare espressamente quanto evidenziato dalla Provincia di Vicenza nel parere reso in data 13.10.2020, assunto al prot. Reg. n. 434908 del 13.10.2020, si dà indicazione al Comune di tenere in debita considerazione i contenuti della DGR n. 898 del 28.06.2019 nelle fasi di attuazione della pianificazione vigente e di aggiornamento della strumentazione urbanistica e settoriale. Segnatamente al Piano Urbanistico Attuativo afferente alla sottozona C2, n. 16, non oggetto di verifica di assoggettabilità, si evidenzia che, qualora il PAI recepisce i contenuti della richiamata DGR n. 898/2019, lo stesso risulterebbe in contrasto con l'art. 11 delle Norme attuative del PAI medesimo. Di tale aspetto è necessario che l'Amministrazione comunale ne tenga conto nelle future determinazioni assunte.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso)

Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa  
Commissioni VAS VINCA quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO

Commissioni VAS VincA

PO VAS Responsabilità Gestione Istruttorie  
Arch. Tarcisio Sanavia

